

ziativa di un disegno di legge o appoggiando quello che io potrei presentare, noi avremo facilmente trovato modo di venire in soccorso a popolazioni veramente buone, industrie e laboriose. (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

Baccelli Guido, *ministro d'agricoltura, industria e commercio.* Brevi parole ho da dire all'onorevole Raccuini, il quale ha fatto per la sua regione così amoroso ed interessante discorso.

Egli sa che le parole valgono poco; ed io non disdico a questo vero; ma, se la simpatia ha degli effetti anche lontani a questo mondo, egli, che mi ricordava la storia antica, sa che la massima simpatia deve esistere fra romani e sabini, come effetto di parentela stretta, poichè essi divennero cognati. (*Si ride*).

Comprendo la giustizia di tutto ciò che ha esposto l'onorevole Raccuini; egli disse il vero alla Camera dimostrando come nel limite modesto del mio potere ho cercato di fare per la Sabina quanto più e quanto meglio mi fu concesso.

Egli ha parlato di granicoltura; e gli rispondo che nessuno ignora l'importanza delle granaglie rietine. Ebbene, noi faremo un istituto speciale, perchè quell'importanza sia nota e di quelle pregiate sementi si diffonda l'uso, con vantaggio grande di tutta l'agricoltura nazionale. Questo sarà un istituto che con la cattedra ambulante di Poggio Mirteto, dirigerà i campi sperimentali, di cui in questi ultimi tempi è stata dotata la Sabina. E nella parsimonia del bilancio d'agricoltura è certo che l'onorevole Raccuini sarà così discreto, da confessare che qualche cosa si è potuto fare per la sua regione.

Ora mi parla della estensione del credito agrario. Quello del Lazio ha ottenuto un milioncino per tanta gente famelica! È quasi l'irrisione; un mezzo bicchier d'acqua che potrebbe appena addolcire la siccità delle fauci di un sitibondo. Dispensato a goccioline non può essere che stimolo a maggior sete.

Ma, contuttociò, io studierò la convenienza di estendere il credito agrario alla Sabina, qualora il contributo dei cinque Istituti ai quali ha accennato l'onorevole Raccuini, permetta di aprire una via al credito razionale e proficuo. Lo assicuro che farò per questo riguardo un amoroso studio speciale, con la massima buona volontà di giovare a quella regione, della quale l'onorevole Raccuini ha esposto, con nobile sol-

lecitudine, le necessità; ed ha udito da me (e, credo, certo col consenso della Camera), come il massimo interesse collocheremo, a che le cause di questo grande disagio possano essere, almeno in gran parte, rimosse.

Presidente. L'onorevole Raccuini ha facoltà di dichiarare, se sia soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

Raccuini. Io mi dichiaro pienamente soddisfatto delle parole dell'onorevole ministro. Espresi già a lui i sentimenti dell'animo mio grato, per quello che egli fece immediatamente a vantaggio della mia regione. Certo non possono vedersi subito i benefici della cattedra, che si aprirà io credo nel prossimo luglio; ma me ne attendo grandissimi se essa verrà tenuta al di sopra di pericolose influenze perchè si riuscirà a vincere le resistenze e le diffidenze dei coltivatori. Quando saranno adottati i nuovi metodi che la scienza suggerisce, le nostre sorti muteranno in meglio e il nome dell'onorevole ministro sarà ricordato fra di noi, come quello di uno dei massimi benefattori della nostra regione.

Io la invito, onorevole ministro, a dare una sfuggita sui nostri monti. Ella avrà così occasione a convincersi che fui un sincero e fedele rappresentante qui dei dolori che affliggono la regione Sabina. Lo studio cui Ella accenna, lo faccia più presto che può, e se ha bisogno di me, per quelle migliori notizie di cui possa sentire bisogno, per dare un impulso concorde alle addormentate energie sabine, io sono tutto a sua disposizione. M'auguro, anzi son certo che i nostri sforzi varranno ad alleviare le miserie della Sabina e in questa certezza ringrazio.

Presidente. Viene ora l'interpellanza degli onorevoli Cabrini, Turati, Ferri, Ciccotti, Varazzani al ministro di agricoltura, industria e commercio « per sapere se dinanzi ai pronunciamenti di gruppi di industriali e di commercianti contro la istituzione dei probi-viri, egli intenda accettare la riforma della magistratura del lavoro secondo i voti di numerosi Congressi operai. »

Non essendo presenti nessuno degli interpellanti, questa interpellanza si intenderà ritirata.

Viene ora quella dell'onorevole Santini, al ministro degli affari esteri « intorno alla politica diplomatica e militare del Regio Governo in Somalia. »

Morin, *ministro degli affari esteri.* Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.